



Corso Master universitario di I livello in Infermieristica di famiglia e di comunità e assistenza integrata per la salute collettiva

scheda allegata al bando per l'ammissione ai corsi per master universitario
anno accademico 2022/2023

Family and community nursing and integrated care for common health

Istituito ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270, realizzato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Master Universitari e Formazione finalizzata e permanente (pubblicato al link <https://www.unipr.it/documenti/regolamento-master-universitari-e-formazione-finalizzata-e-permanente>) sulla base della deliberazione del Senato Accademico 26-05-2020/55e del Consiglio di Amministrazione 28-05-2020/190

Informazioni didattiche	Dipartimento proponente: Medicina e Chirurgia Nome Presidente: Prof. Dimitris Argiropoulos Contatti per informazioni didattiche: Dott.ssa Giovanna Artioli - giovanna.artioli@unipr.it Dott.ssa Federica Sorrentino - federica.sorrentino@unipr.it
Durata	Annuale
Ambito	Sanità
Periodo di inizio delle attività didattiche del Corso	Febbraio 2023
Sede	Piacenza presso strutture convenzionate con il Dipartimento Medicina e Chirurgia
Modalità di erogazione delle attività formative	Le lezioni relative agli insegnamenti verranno erogate in modalità online (sincrona). Potranno essere previsti incontri in presenza fruibili anche da remoto in modalità sincrona.
Sito web del corso	https://www.healthcaremaster.unipr.it/infermieristica-di-famiglia/
Credi formativi universitari rilasciati	60

Modalità di frequenza e percentuale minima richiesta

Per il conseguimento del Master Universitario è prevista la frequenza obbligatorio del 75% delle attività online (ovvero con modalità sincrona e asincrona) e del 100% delle ore di stage.
Le lezioni si terranno due giorni a settimana, a settimane alterne il giovedì e il venerdì (ad eccezione dei mesi di luglio e agosto).

Modalità di accesso: Ordine cronologico

Profilo professionale che il corso intende formare

Negli ultimi decenni, importanti variazioni epidemiologiche hanno cambiato drasticamente il panorama dei bisogni di salute, spostando verso l'asse delle malattie croniche la necessità di interventi sia sanitari che sociali e rendendo indispensabile una profonda riorganizzazione dei servizi sanitari nazionali.
L'emergenza del Covid-19 e il Patto per la Salute 2019-2020 hanno posto in evidenza la necessità di implementare la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità. Il profilo professionale dell'infermiere di famiglia e dell'esperto



di assistenza integrata alla comunità è destinato a diventare protagonista in questa fase di ricostruzione ed emergenza causata dal Covid-19; fase nella quale le proposte governative rilanciano alle Regioni il compito di riorganizzare la sanità.

L'infermiere di famiglia gestisce i processi assistenziali e organizzativi in ambito familiare, territorio e di comunità di riferimento e opera in collaborazione con il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, il medico di comunità e l'équipe multiprofessionale per aiutare individuo e famiglie a trovare le soluzioni ai loro bisogni di salute e a gestire le malattie croniche e le disabilità.

Il profilo sarà coinvolto negli ambiti delle cure primarie che comprendono le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti, già oggi integrati nelle Case della salute, nella medicina associativa, negli ospedali di comunità, e nelle strutture complesse che cercano di erogare assistenza integrata ai bisogni complessi degli utenti, delle famiglie e della comunità.

Proprio per la tipologia del lavoro in equipe multiprofessionale presente o in divenire nella sanità territoriale, si propone di aprire il master anche ad altre figure professionali che possono avere ruoli fondamentali, insieme all'infermiere e al medico, per fornire una qualificata assistenza integrata e globale alla famiglia e alla comunità

Descrizione dei contenuti e dei moduli formativi

L'infermiere di famiglia e di comunità può gestire i processi infermieristici in ambito familiare e di comunità di riferimento e opera in collaborazione con il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, il medico di comunità e l'équipe multiprofessionale per aiutare individuo e famiglie a trovare le soluzioni ai loro bisogni di salute e a gestire le malattie croniche e le disabilità.

Dieci potrebbero essere le funzioni che lo descrivono, sempre, si intende concordate e coordinate in base allo spirito multiprofessionale e di collaborazione:

1. Valutare lo stato di salute e i bisogni della persona nelle diverse fasi della vita (infanzia, adolescenza, adulta e geriatrica), del contesto familiare e conoscere quelli di comunità
2. Collaborare a promuovere e partecipare ad iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla collettività
3. Promuovere interventi informativi ed educativi integrati rivolti ai singoli, alle famiglie e ai gruppi, atti a promuovere modificazioni degli stili di vita
4. Facilitare i percorsi nei diversi servizi utilizzando le competenze presenti nella rete
5. Pianificare ed erogare interventi assistenziali personalizzati alla persona e alla famiglia, anche avvalendosi delle consulenze specifiche degli infermieri esperti (es. wound care, stomie e nutrizione artificiale domiciliare, ventilazione domiciliare, cure palliative ed altre) e di altri professionisti specialisti
6. Favorire l'empowerment e l'engagement della persona e della famiglia
7. Partecipare alla verifica e monitoraggio dei risultati di salute
8. Sostenere i percorsi di continuità assistenziale tra sociale e sanitario, tra ospedale e territorio e nell'ambito dei servizi territoriali sanitari e sociosanitari residenziali e semi-residenziali
9. Garantire le attività previste per la realizzazione degli obiettivi della nuova sanità di iniziativa
10. Partecipare nell'integrazione professionale al perseguimento dell'appropriatezza degli interventi terapeutici e assistenziali, contribuendo alla relazione di cura, al rispetto delle volontà del paziente espresse nella pianificazione delle cure, anche in attuazione della Legge 219/17 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento).

Gli stages previsti saranno: nelle strutture delle Cure primarie territoriali, nelle case della salute, negli ospedali di comunità, negli studi associati della medicina di comunità, nelle carceri, in studi associati infermieristici o multiprofessionali, nelle reti di servizi operanti nel territorio, nelle comunità infantili, per recupero di dipendenze, nelle comunità di anziani, stranieri, nella associazioni di volontariato attinenti, nelle comunità per disabili e/o in altre realtà significative proposte dai corsisti e concordate con il tutor del master. Il project work, a cui saranno attribuiti 10 crediti, consisterà nella elaborazione di un progetto di ricerca su



tematiche attinenti al master, che verrà implementato, concluso e sarà oggetto della discussione della tesi. Il Project Work sarà sviluppato in gruppo e sarà seguito da un tutor esperto di ricerca.

Il titolo di Master Universitario è rilasciato dopo un colloquio finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, che tenga conto della valutazione dell'attività teorica, dell'attività pratica, quando prevista, e dell'elaborato di tesi prodotto.

Requisiti di accesso

L'ammissione al Corso è subordinata al possesso, alla data di scadenza del bando, di uno dei seguenti titoli di studio:

Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (D. M 2 aprile 2001);

Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;

Laurea in ambito psicologico, pedagogico, sociologico, antropologico e in discipline umanistiche.

Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Diplomi conseguiti in base alla normativa precedente degli appartenenti alle professioni sanitarie di cui al DM 509/99 e di cui alle Leggi 26 febbraio 1999 n. 42 e 10 agosto 2000 n. 251, ritenuti validi, ai sensi dell'art. 10 della Legge 8 gennaio 2002 n 1, per l'accesso ai Master ed agli altri Corsi attivati dall'Università, purché in possesso del **Diploma di maturità quinquennale** conseguito in Italia o, per titolo conseguito all'estero, dopo almeno 12 anni di scolarità.

POSTI A BANDO

Minimo	10
Massimo	35
Apertura della procedura di prenotazione del posto	06/09/2022 alle ore 12
Chiusura della procedura di prenotazione posto	31/01/2023 alle ore 12

Contributo di immatricolazione

€ 2.516,00

(comprensiva di € 16 per bollo virtuale)

Prima rata all'atto dell'immatricolazione: €1.516,00

Seconda rata (da pagare entro il 30 giugno 2023): € 1.000,00

Uditori

Numero massimo: 5

Contributo per uditori € 2.500,00 (l'importo è comprensivo dei bolli previsti per legge)

Indirizzo di posta elettronica a cui inviare le domande: simona.zammarchi@unipr.it

ALLEGATI OBBLIGATORI ALLA DOMANDA ONLINE

- Curriculum vitae europeo
- autocertificazione del titolo di Laurea scaricata dai sistemi informativi di ateneo o redatta di proprio pugno da ciascun candidato (e l'autocertificazione del titolo di scuola media superiore)



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

ALLEGATI FACOLTATIVI ALLA DOMANDA ONLINE

Titoli stranieri valutabili ai fini della iscrizione al master

CALENDARIO DELL'IMMATRICOLAZIONE

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA E APERTURA IMMATRICOLAZIONE: 15 febbraio 2023 ore 12
CHIUSURA IMMATRICOLAZIONE E INVIO DOCUMENTI IMMATRICOLAZIONE: 21 febbraio 2023 ore 12.00

Per info amministrative tecniche e operative: master.formazionepermanente@unipr.it

NOTE: